



Originale: **francese**

N.: ICC-02/05-01/07

Data: **4 giugno 2007**

CAMERA PRELIMINARE I

Composta da: giudice Akua Kuenyehia, giudice presidente
giudice Claude Jorda
giudice Sylvia Steiner

Cancelliere: Bruno Cathala

SITUAZIONE IN DARFUR, SUDAN
NEL PROCEDIMENTO IL PROCURATORE c. AHMAD MUHAMMAD HARUN
("AHMAD HARUN") e ALI MUHAMMAD ALI ABD-AL-RAHMAN ("ALI
KUSHAYB")

Documento pubblico

RICHIESTA AGLI STATI PARTI DELLO STATUTO DI ROMA, RELATIVA
ALL'ARRESTO E ALLA CONSEGNA DI AHMAD HARUN

Ufficio del procuratore

Sig. Luis Moreno-Ocampo, procuratore

Sig.ra Fatou Bensouda, vice procuratore

Sig. Andrew Cayley, primo sostituto procuratore

IL CANCELLIERE della Corte penale internazionale (“la Corte”);

VISTO il deferimento della situazione in Darfur al Procuratore della Corte da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nella risoluzione 1593 del 31 marzo 2005;

VISTA la decisione adottata il 27 aprile 2007 dalla Camera preliminare I (“la Camera”) di emettere i mandati di arresto per Ahmad Muhammad Harun (“Ahmad Harun”) e Ali Muhammad Ali Abd-al-Rahman (“Ali Kushayb”), che assegna inoltre al Cancelliere della Corte il compito di preparare e trasmettere, ai sensi dell'articolo 176 del *Regolamento di procedura e di ammissibilità delle prove*, le richieste di arresto e di consegna di Ahmad Harun e Ali Kushayb agli Stati parti dello *Statuto di Roma* (“lo Statuto”)¹;

VISTO il mandato di cattura per Ahmad Harun emesso il 27 aprile 2007 dalla Camera, conformemente all'art. 58 dello Statuto²;

VISTI gli artt. 19, 20, 57, 59, 60, 67, 87, 89, 91 e 97 dello Statuto, gli artt. 21, 117-119, 176, 184 e 187 del *Regolamento di procedura e di ammissibilità delle prove* e gli artt. 31, 76 e 111 del *Regolamento della Corte*;

CONSIDERANDO che l'art. 89, comma 1 dello Statuto prevede che la Corte possa presentare la richiesta di arresto e di consegna di una persona a qualsiasi Stato nel cui territorio possa trovarsi tale persona;

¹ ICC-02/05-01/07-1.

² ICC-02/05-01/07-2.

RICHIEDE che la seguente persona sia arrestata e consegnata ai sensi della decisione del 27 aprile 2007 e conformemente al mandato di arresto:

- Nome: Ahmad Muhammad Harun ("Ahmad Harun", il cui nome è conosciuto anche con le seguenti grafie: Ahmed Haroun, Mohamed Ahmed Haroun e Ahmed Haroon);
- Età: presumibilmente circa 43 anni;
- Cittadinanza: presumibilmente cittadino sudanese;
- Occupazione: ministro per gli Affari umanitari nell'attuale governo del Sudan, a partire dal 2006. Si ritiene inoltre che tra l'aprile 2003 e il settembre 2005, o intorno a tale periodo, abbia ricoperto la carica di ministro degli Interni del governo del Sudan;
- Capi d'imputazione: è accusato di aver commesso, nella regione di Darfur, crimini di guerra di cui all'art. 8 dello Statuto, tra l'agosto 2003 e il marzo 2004, e crimini contro l'umanità di cui all'art. 7 dello Statuto, tra il 2003 e il 2006;

In caso di arresto e di consegna:

RICHIEDE che la sicurezza di Ahmad Harun sia garantita fino alla sua consegna definitiva al Cancelliere della Corte;

RICHIEDE, ai sensi dell'art. 87, comma 4 dello Statuto, che qualunque informazione messa a disposizione con riferimento alla presente richiesta sia trasmessa e gestita in modo tale da proteggere la sicurezza e il benessere fisico o psicologico delle vittime, dei possibili testimoni e delle loro famiglie;

RICHIEDE che alla Corte sia notificato qualsiasi ricorso presentato da Ahmad Harun dinanzi a una giurisdizione nazionale, ai sensi dell'art. 59, comma 3, o dell'art. 89, comma 2 dello Statuto;

RICHIEDE che alla Corte siano notificati, ai sensi dell'art. 91, comma 2, lettera c) dello Statuto, i documenti, le dichiarazioni o le informazioni, diversi dal mandato di arresto e dalle fotografie ivi allegate, eventualmente necessari a soddisfare i requisiti previsti dal processo di consegna;

RICHIEDE che la Corte venga informata, ai sensi dell'art. 97 dello Statuto, di qualunque problema possa intralciare o impedire l'esecuzione della presente richiesta;

RICHIEDE che la Corte venga informata, ai sensi dell'art. 89, comma 4 dello Statuto, di qualunque problema che possa ritardare l'esecuzione della presente richiesta;

RICHIEDE che il Cancelliere della Corte venga immediatamente informato, ai sensi dell'art. 184 del *Regolamento di procedura e di ammissibilità delle prove*, quando Ahmad Harun sarà disponibile per la consegna;

RICHIEDE che Ahmad Harun sia consegnato alla Corte appena possibile, una volta impartito il relativo ordine;

RAMMENTA l'obbligo di rispettare la procedura prevista all'art. 59 dello Statuto;

ALLEGA alla presente richiesta, conformemente agli artt. 87 e 91 dello Statuto, all'art. 187 del *Regolamento di procedura e di ammissibilità delle prove* e all'art. 111 del *Regolamento della Corte*, i seguenti documenti in lingua inglese e araba:

- i) una copia del mandato di arresto per Ahmad Harun emesso il 27 aprile 2007, a cui sono allegate le fotografie della persona in questione (allegato 1);
- ii) una copia delle disposizioni pertinenti dello Statuto e del *Regolamento di procedura e ammissibilità delle prove* in una lingua che Ahmad Harun comprenda e parli correntemente (allegato 2).

**Per conto del Cancelliere,
Marc Dubuisson,
Capo divisione dei servizi della Corte**

Fatto il 4 giugno 2007

All'Aia, Paesi Bassi